

VOCI

Il giornalino della "Casa del Cieco"



PRESENTAZIONE DEL GIORNALINO

“Non so spiegarti l’amore. So che dentro c’è molto perdono, tanta cura, colori vastissimi, un po’ di chimica, un po’ di incastro e un po’ di destino, brividi, capricci e risate e la voglia di avventurarsi insieme nelle spire incantate del tempo. Per me, l’amore è qualcuno che si prende cura di me, meglio di come faccio io”



Questo è il **trentanovesimo** numero del giornalino della “Casa del Cieco” di Civate realizzato grazie alla collaborazione degli ospiti. Il giornale è un modo per valorizzare le conoscenze di coloro che abitano la “Casa” e i loro ricordi, ma anche un mezzo di comunicazione tra gli anziani stessi. Il titolo è sempre “Voci” perché rappresenta uno dei sensi che accomuna persone vedenti e non, entrambi ospiti della Casa. A partire da questa parola abbiamo pensato che ogni singola lettera potesse rimandare ad altri concetti, ad altri significati più profondi e ad altri modi di vivere l’esperienza all’interno della Casa.

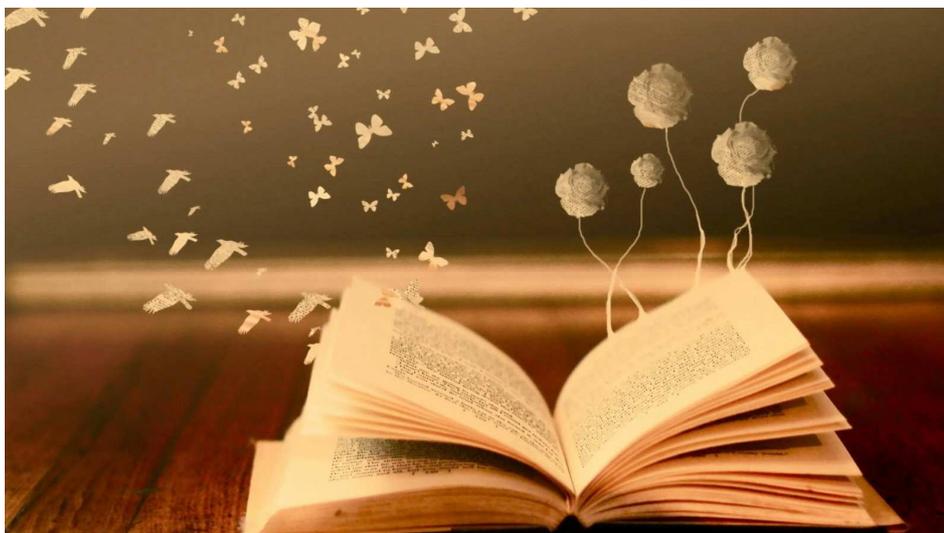
V > **valore, virtù, vita**
O > **osservare, obiettivo**
C > **cogliere, calore, cuore**
I > **intraprendere, immaginare, inserimento**

Troverete pagine dedicate a:

- Un riepilogo delle attività di animazione proposte da maggio- agosto 2018, con foto dei momenti di festa
- Ricette della nonna
- Poesie
- Freddure/colmi

Protagonisti del giornalino sono gli stessi anziani che hanno avuto, ancora una volta, il desiderio di ricordare e raccontare le loro esperienze di vita. Chissà se saranno da insegnamento per qualche lettore...
Arrivederci al prossimo numero!

Buona lettura!!!



LE ATTIVITA' ANIMATIVE PROPOSTE NEL PERIODO MAGGIO-AGOSTO 2018

Le attività di animazione, proposte in questi quattro mesi nei vari reparti, sono state numerose: stimolazioni cognitive come le letture a tema e i giochi di parole, il momento al bar, gli interventi di contatto e di attenzione, laboratori (sensoriali, manuali e creativi, di cucina, di maglia,) ascolto della musica, gioco delle carte...

Con cadenza mensile sono state proposte: l'attività musicale nel reparto chiostro, la tombola e il gioco del bowling.

Le attività extra programma settimanale sono state:

FESTA DELLA MAMMA:

In occasione della festa della mamma le animatrici hanno regalato a tutte le mamme-ospiti presenti in struttura una bellissima poesia per valorizzare il significato e l'importanza della mamma nella società.

La madre

*La madre è un angelo che ci guarda,
che ci insegna ad amare!*

*Essa riscalda le nostre dita, il nostro capo
fra le sue ginocchia, la nostra anima
nel suo cuore: ci dà il suo latte quando
siamo piccini, il suo pane quando
siamo grandi e la sua vita sempre.*

Victor Hugo

LUNEDI' 21 MAGGIO: USCITA PRESSO LA ZONA MONTE-CORNIZZOLO (LOCALITA' CAMPORA)

Lunedì 21 maggio le animatrici della Casa del Cieco hanno proposto ad alcuni ospiti un'uscita in montagna, per immergersi nel magnifico paesaggio dei monti brianzoli.

L'idea è nata per poter riavvicinare alcuni anziani alla loro vita trascorsa; molti di loro, infatti, erano contadini ed agricoltori, oppure allevavano animali.

Le animatrici, accompagnate dalla Presidente della Casa del Cieco Maria Agostoni e dalla Presidente della Cooperativa Maria Grazia Fusi, si sono recate con un piccolo gruppo di ospiti in località "Campora", sopra Eupilio per trascorrere una giornata immersi nella natura, attorniti da un suggestivo panorama e in compagnia di alcuni animali. Grazie alla disponibilità del pulmino della SEC è stato possibile effettuare un'uscita con otto ospiti della Casa del Cieco. Una volta arrivati in loco, c'è stata la possibilità di fare una passeggiata per i prati e vedere diversi animali. Alcuni ospiti hanno accarezzato i cavalli che si possono trovare liberi per i prati e hanno dato da mangiare alle caprette nel recinto di proprietà della trattoria.

Alle 12.30 abbiamo pranzato presso la "Trattoria Brianzola", per degustare alcuni piatti tipici: polenta con cinghiale o coniglio. Il pasto si è concluso con l'assaggio di due buonissime torte della casa: torta alle mele e torta con farina di polenta.

Tutti sono stati soddisfatti e sono rientrati in struttura sazi e sorridenti.



MERCOLEDI' 30 MAGGIO: MUSICA CON LA FISARMONICA

Mercoledì 30 maggio è stata organizzata una mattinata musicale in compagnia di alcuni Volontari di un Centro Diurno di Seregno. L'idea è nata dalla possibilità di poter invitare un fisarmonicista a suonare nel salone del chiostro, accompagnato da alcune persone che intonavano i canti popolari più conosciuti dai nostri ospiti. E' stato un momento entusiasmante per tutti i partecipanti; il suono della fisarmonica ha la capacità di suscitare meraviglia ed interesse anche nelle persone che solitamente sono meno coinvolte nelle attività di animazione. Speriamo vivamente in una prossima collaborazione!!!

ORTO BOTANICO

Nel mese di maggio le animatrici hanno avviato con alcuni ospiti il laboratorio orto-botanico, coinvolgendo in modo particolare il Signor Ettore, esperto e appassionato di coltivazioni. Dopo aver individuato lo spazio giusto per "fare l'orto", Ettore ed Angelo (il nostro tutto fare!) si sono attivati prima per zappare e vangare il terreno, poi per iniziare la semina. Una volta scelte le sementi, Ettore e l'animatrice, si sono dedicati alla cura dell'orto. Giorno dopo giorno, esso è stato bagnato e diserbato (rigorosamente a mano da Ettore) fino ad oggi che inizia a mostrare i risultati di così tante attenzioni. Il primo raccolto, nei mesi di maggio e giugno, è stato di insalata e zucchine, mentre nel mese di luglio sono stati raccolti tantissimi pomodori e cipolle. Questa attività ha visto il Signor Ettore coinvolto e motivato; l'obiettivo di valorizzare le passioni e le abitudini quotidiane è stato sicuramente raggiunto. Aspettiamo con gioia i prossimi frutti: fagiolini e verze!!!



BENVENUTE ALLE SUORE

La Fondazione Casa del Cieco ha accolto con affetto le suore di S. Anna, Suor Johnsi, Suor Santhoshini e Suor Nirmala. Suor Nirmala ha 32 anni, è di origine indiana e ha fatto un'esperienza in una scuola materna a Firenze: Suor Santhoshini ha 33 anni, è del Sud dell'India e ha lavorato due anni in una casa di riposo a Firenze. Suor Johnsi invece ha 40 anni, è anche lei originaria del sud dell'India e ha lavorato un solo anno a Firenze presso una R.S.A. Tutte e tre si sono avvicinate alla fede sin da bambine, arrivano da famiglie molto religiose e hanno vissuto esperienze quotidiane a contatto con le suore e con i preti. Sin dalla tenera età hanno capito che questa era la loro strada, la loro vocazione.

Domenica 10 giugno la Direzione della Casa del Cieco, ha organizzato per loro una festa di accoglienza presso il chiostro della struttura. Questo momento è stato un primo incontro di conoscenza e di integrazione nella comunità, per poter iniziare fin da subito una proficua collaborazione.

Le Suore partecipano in modo attivo e propositivo alle attività di vita quotidiana degli ospiti, oltre che essere di supporto per alcune attività di animazione. Diversi sono i compiti che svolgono: imboccano gli anziani con più difficoltà, stimolano quelli più restii a partecipare alle attività di animazione, collaborano con le animatrici durante le feste come la sagra della cassoeula e la sorbettata, partecipano alle riunioni dei pai degli ospiti. Insomma, sono parte attiva e grande risorsa per la struttura. Cogliamo l'occasione per ringraziarle di cuore perché oltre a essere di utilità per ospiti e personale, rappresentano un esempio di positività e disponibilità per tutti noi.

SAGRA DELLA CASSOEULA

Il pranzo all'aperto, è ormai diventato una tradizione. Anche quest'anno ci siamo avvalsi della collaborazione degli alpini di Civate che, con tutta la loro disponibilità, hanno cucinato per gli ospiti della Casa del Cieco cassoeula e polenta! Giovedì 12 luglio, sotto i portici del chiostro, le animatrici hanno allestito lo spazio per questo evento; gli ospiti del refettorio hanno preso posto al tavolo e si sono goduti questo pranzo speciale. Il menù prevedeva: piatto unico composto da cassoeula e polenta e un buonissimo dolce. La giornata non troppo calda, ha permesso a tutti di respirare quel clima di festa tipico del periodo estivo; la voglia di stare in compagnia non è mancata così come i tanti rimandi positivi per l'organizzazione dell'evento. Dopo il pranzo, il Direttore Roberto De Capitani si è esibito in un "duetto musicale" in compagnia del figlio. Questo momento è sempre tanto atteso e sentito da parte di tutti. La musica dal vivo ha reso il pomeriggio ancora più piacevole, intrattenendo non solo gli anziani ma anche i parenti e i volontari. Che dire, un grande successo! E' doveroso, per concludere, ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione ottimale di questo momento, alpini, operatori, Direttore...senza il loro aiuto tutto questo non sarebbe possibile ogni anno. Al prossimo anno!!!



SORBETTATA PER TUTTI

Anche quest'anno nel mese di agosto, per gli ospiti della Casa del Cieco, noi animatrici abbiamo organizzato la sorbettata. Con la partecipazione e collaborazione delle suore, ci siamo recate in ogni reparto per distribuire ad ognuno un flute di sorbetto al limone e alla mela, decorato con cannuccia e cucchiaino colorati. Si respirava un clima di allegria e serenità. Come l'anno scorso, questa iniziativa ha coinvolto tutti: ospiti, parenti e la maggior parte degli operatori. Raggiungendo l'obiettivo di valorizzare il benessere psico-fisico e favorendo la socializzazione, dando l'opportunità di far vivere ai nostri ospiti uno scorcio di estate.



RICETTE DELLA NONNA

TORTA PAESANA

La torta paesana è un dolce di origine lombarda e precisamente della Brianza, la zona compresa tra la provincia a nord di Milano e il lago di Lecco-Como. E' un dolce di origine contadina, dalle infinite varianti, ma realizzata principalmente con pane raffermo bagnato nel latte. E' infatti conosciuta anche come torta di pane o, in dialetto locale, "michelacc" ovvero mica e lac (pane e latte). A seconda dei gusti e delle disponibilità del momento, al pane ammollato ogni famiglia univa ingredienti diversi, chi l'uvetta o chi i pinoli ad esempio. E' un perfetto dolce di recupero quando si ha del pane avanzato... ed è ancora più buona il giorno dopo!

Per prima cosa ammolla l'uvetta in una ciotola con acqua, succo di limone e un goccio di sambuca. Nel frattempo scalda il latte in una pentola con i bordi alti e aggiungi il pane fino ad ottenere un composto morbido ma asciutto, tutto il latte deve essere assorbito.

In una ciotola abbastanza capiente rompi con le mani i biscotti e gli amaretti. Aggiungi l'uvetta strizzata, due terzi dei pinoli e la scorza di limone. Versa anche il pane ammollato lasciato intiepidire e mescola il tutto con due

uova e il cacao. La quantità di cacao è a piacere ma la torta deve diventare molto scura.

Versa il composto nella teglia precedentemente imburrata e cospargi con pinoli tenuti da parte. Cuoci in forno caldo per circa un'ora a 180°C.



M.Luisa

POESIE

“Farò della mia anima uno scrigno per la tua anima,
del mio cuore una dimora per la tua bellezza
del mio petto un sepolcro
per le tue pene.

Ti amerò come le praterie amano la primavera e vivrò
in te la vita di un fiore sotto i raggi del sole.

Canterò il tuo nome come la valle canta l'eco delle
campane,

ascolterò il linguaggio della tua anima
come la spiaggia ascolta la storia delle onde.”

Khalil Gibran

“La realtà dell'altro non è in ciò che ti rivela ma in ciò
che non può rivelarti. Perciò, se vuoi capirlo, non
ascoltare le parole che dice, ma quelle che non dice.”

Khalil Gibran

FREDDURE/ COLMI

*Qual è il colmo per un pizzaiolo?
Aver una figlia capricciosa che si
chiama Margerita*

*Qual è il colmo per un eco?
Avvalersi della facoltà di non
rispondere.*

*Qual è il colmo per un sarto?
Perdere il filo del discorso*

*Qual è il colmo per un ragno?
Restare in un pugno di mosche*

*Qual è il colmo per un fabbro?
Non riuscire a saldare il conto*

Le animatrici Annael, Giovanna, Virginia e Vanessa.